



**PONTIFICIA
UNIVERSITÀ
GREGORIANA**

Facoltà di Teologia

II CICLO

**TEOLOGIA BIBLICA
2011-2012**

ESAME DI SINTESI

Roma, ottobre 2011

SCOPO E MODALITÀ

Scopo dell'esame di sintesi è l'acquisizione di una visione organica e critica dei libri che compongono i due Testamenti e della letteratura che li concerne. Il programma offerto durante il curriculum di licenza non è organizzato direttamente in funzione di questo esame finale, ed esso non verterà, pertanto, sulla pura e semplice ripetizione dei contenuti appresi nei corsi e nei seminari. La «sintesi» richiesta deve mirare, piuttosto, a una trattazione critica delle problematiche inerenti alla teologia biblica, a uno studio approfondito dei testi e a una conoscenza adeguata delle tematiche più rilevanti.

Il tesario presentato in questo opuscolo offre il canovaccio per l'elaborazione di un piano personale di studio confacente agli intenti appena esposti. Le linee programmatiche del tesario vanno seguite diligentemente ma, al loro interno, lo studente troverà ampi spazi di scelta, sia per quel che riguarda i testi da proporre, sia per quel che concerne gli strumenti bibliografici. È opportuno procedere quanto prima alla stesura del piano.

Per assicurare un carattere più teologico alla bibliografia dell'esame di sintesi, si consiglia di *scegliere i testi biblici* secondo una linea tematica, che attraversa l'uno e l'altro Testamento. Chi opta per questa soluzione è ugualmente tenuto a seguire il programma del libretto, ma senza dover scegliere temi e/o testi indicati come obbligatori.

La scelta della bibliografia dovrà rispondere al requisito di serietà scientifica. Non sono accettati contributi o articoli di carattere divulgativo. Conviene non eccedere nella quantità: per le questioni introduttive, o di carattere generale, si consiglia un numero realistico di titoli e, per ogni testo biblico, solo due o tre fra i migliori commentari e due o tre articoli.

Del piano di studio e della bibliografia è responsabile lo studente, il quale, tuttavia, potrà avvalersi del consiglio e del parere dei

professori. La consegna, in duplice copia, va fatta in Decanato: entro il 1° Dicembre per chi sostiene l'esame di sintesi a febbraio; entro il 30 Aprile, per chi affronta l'esame a giugno; entro il 31 Maggio, per chi si presenta a ottobre.

PROGRAMMA

1. QUESTIONI INTRODUTTIVE (AT E NT)

1.1 Il dibattito sulle metodologie esegetiche

1.1.1 Metodologia esegetica dell'AT

Il dibattito contemporaneo sulle diverse metodologie esegetiche dell'AT:

- descrivere il metodo storico-critico, ed indicarne i valori e i limiti;
- descrivere e valutare alcuni metodi recenti che valorizzano la forma finale del testo canonico, sia a livello letterario che a livello teologico.

1.1.2 Metodologia esegetica del NT

Seguendo la presentazione fatta nel documento della Pontificia commissione biblica, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (1993), salva la conoscenza indispensabile degli aspetti fondamentali del “metodo storico-critico”, studiare più specificatamente un “metodo” e un “approccio”, valutando la loro rispettiva efficacia per l'interpretazione dei testi del Nuovo Testamento.

Sia per il metodo che per l'approccio, scegliere un'opera (capitolo di manuale, articolo) che lo descrive e un'altra in cui viene applicato a un testo del NT; queste opere possono ovviamente essere riprese nella terza parte del tesario (NT).

1.2 La problematica della teologia biblica

1.2.1 Teologia dell'AT

- Le grandi tappe della storia della disciplina, dal discorso di J. Ph. Gabler (1787) in poi.
- Il dibattito metodologico sui principi di costruzione di una teologia biblica dell'AT.
- Relazione fra storia della religione di Israele e teologia biblica dell'AT.
- Tentativi di presentare una teologia biblica di ambedue i Testamenti insieme.
- Valutazione critica, dal punto di vista metodologico e teologico, di un'opera significativa di “Teologia dell'AT”.

1.2.2 Teologia del NT

- Le grandi tappe della storia della disciplina, dal discorso di J. Ph. Gabler (1787) in poi.
- Teologia e teologie del NT: unità e diversità (scegliere una teologia globale del NT e due articoli su aspetti particolari).
- Rapporto tra AT e NT: il NT come rilettura e compimento dell'Antico (scegliere un libro o due articoli).

2. ANTICO TESTAMENTO

2.1 Pentateuco e libri storici

2.1.1 Pentateuco

- Tematica generale:
 - la discussione sulla formazione del Pentateuco: teoria classica delle fonti e il dibattito recente (dal 1975 in poi).
 - i grandi temi teologici che caratterizzano la formazione del Pentateuco dell'epoca postesilica (con particolare attenzione alle tematiche della terra, legge e alleanza).
- Egesi di tre brani del Pentateuco:
 - il primo tratto da Gen 1–11: origini dell'umanità; caratteristiche del testo; contenuto; il suo significato teologico.
 - il secondo tratto da Gen 12–50: le tradizioni patriarcali; caratteristiche del testo; contenuto; significato teologico.
 - il terzo scelto dal libro dell'Esodo, oppure del Deuteronomio, dove si tratti il tema dell'alleanza, oppure il tema della legge.

2.1.2 Libri storici

- Visione generale dei libri di Giosuè, Giudici, Samuele, Re, indicando la loro struttura, contenuto, significato teologico.
- Origine e formazione del popolo di Israele.
- Egesi di un brano preso dai libri di Giosuè, Giudici, Samuele o Re, dove si tratti il tema della terra, oppure il tema della monarchia.
- L'opera storiografica deuteronomistica (Dtr):
 - le sue fonti e la storia della sua redazione;

- le grandi linee delle interpretazioni teologiche della storia presentate nell’opera;
 - i loro rapporti con la storiografia critica dei tempi moderni.
- e) Visione generale dei libri di Esdra, Neemia, 1–2 Cronache, 1–2 Maccabei, indicando la loro struttura, contenuto, significato teologico. Egesesi di un brano preso da uno di questi libri.

2.2 Profezia e apocalittica

2.2.1 Profeti posteriori, I: tematiche varie dai libri profetici

Scegliere per l’esegesi tre brani che esemplifichino tre diversi temi caratteristici dei libri profetici (per esempio: chiamata del profeta; critica dell’ingiustizia sociale o delle deviazioni culturali; profeta e politica; sofferenza nel ministero profetico; annunci di un futuro migliore; ed altri ancora). Uno dei testi sarà tratto da Os, Am o Mi; il secondo da Is 1-39; il terzo da Ger o Ez.

Sfondo storico. Situare ognuno dei tre testi nella storia politica, sociale e religiosa del loro tempo e della redazione dei libri a cui appartengono.

Sfondo letterario. Descrivere le componenti letterarie dei libri profetici in generale, con attenzione particolare ai generi letterari e al formulario profetico. Illustrare concretamente la questione diacronica della genesi dei libri profetici presentando la discussione degli studiosi riguardo alla formazione dei libri da cui sono stati scelti i tre testi.

2.2.2 Profeti posteriori, II: il Servo del Signore nel libro di Isaia

Partendo dall’esegesi di uno dei “canti del Servo di Yhwh” nel Deutero–Isaia, presentare i vari aspetti del tema “Servo del Signore” nel libro di Isaia (principalmente, ma non solo, nei quattro canti).

Sfondo storico. Una sintesi della storia del popolo ebraico durante il periodo dell’esilio babilonese e nel successivo periodo persiano.

Sfondo letterario. Spiegare la problematica letteraria dei quattro canti del Servo: la loro relazione con il contesto del Deutero–Isaia (e le conseguenze per l’interpretazione dei brani); la questione diacronica della genesi dei quattro canti.

2.2.3 Letteratura apocalittica

Partendo da un’esegesi di Dan 12,1–4 (con riferimento al contesto dei capitoli 10–12), presentare il tema “risurrezione” nell’AT.

Sfondo storico. Delineare la storia delle comunità ebraiche (nella Palestina e fuori) durante il periodo ellenistico.

Sfondo letterario. Presentare la discussione recente sul genere apocalittico nel Giudaismo antico (caratteristiche letterarie e teologiche; problema dell’origine di tali opere e della loro relazione con la letteratura profetica).

2.3 Salmi, Sapienziali ed altri Scritti

2.3.1 Salmi

- a) Visione generale del Salterio, composizione e suddivisione, problema dei generi letterari.
- b) Egesesi di due Salmi che esemplifichino due diversi generi letterari.

2.3.2 Libri sapienziali

- a) Il mondo sapienziale e le sue tematiche; generi letterari sapienziali; rapporti con le analoghe letterature del Vicino Oriente Antico.
- b) Il libro di Giobbe: problematica del libro e presentazione dell’insieme; esegesi di una pericope.
- c) Proverbi, Qohelet, Siracide e Sapienza: questioni introduttive e tematiche principali di ciascun libro; esegesi di una pericope tratta da uno dei quattro libri.

2.3.3 Altri Scritti

Tematiche fondamentali dei seguenti libri: Cantico dei Cantici, Lamentazioni, Rut, Ester, Giuditta, Tobia. Egesesi di una pericope a scelta dello studente.

3. NUOVO TESTAMENTO

3.1 I Vangeli sinottici e gli Atti degli Apostoli

3.1.1 I Sinottici

- a) Spiegazioni della “questione sinottica”
 - Storia delle forme e della redazione (principali teorie delle fonti).
 - Metodi sincronici che affrontano il problema.
- b) Egesi
 - TRE PASSI (un “passo” è ciò che gli esegeti chiamano generalmente una “pericope”)
 - “uno con paralleli negli altri due sinottici” (della cosiddetta “triplice tradizione”): • basta un solo articolo serio (o “scientifico”) su una delle tre recensioni, purché tratti anche dei passi paralleli; oppure, si possono scegliere tre articoli, uno su ciascuna recensione; • bastano tre commentari seri (o “scientifici”), uno su ciascuno dei tre sinottici.
 - “uno con parallelo in uno degli altri due sinottici” (della cosiddetta “duplice tradizione”): • basta un solo articolo serio (o “scientifico”) su una delle due recensioni, purché tratti anche del passo parallelo; oppure, si possono scegliere due articoli, uno su ciascuna recensione; • bastano due commentari seri (o “scientifici”), uno su ciascuno dei due sinottici.
 - “uno senza parallelo negli altri due sinottici” (cioè della “tradizione propria” di uno dei tre sinottici): • due articoli; • due commentari.

UNA SEQUENZA (insieme organico di due o più passi).

Esempio di “sequenza”: quella delle controversie con i farisei in Mc 2,1–3,6 [Vedi ad es., l’articolo di C. FOCANT (con ampia bibliografia) in P. BOVATI – R. MEYNET, edd., *Ouvrir les Écritures*, Fs Paul Beauchamp, LeDiv 162, Paris 1995, 201–223] che va paragonata (anche brevemente) con la sequenza parallela di Lc 5,17–6,11 (Vedi R. MEYNET, *Il Vangelo secondo Luca*, ReBib 7, Bologna 2003); la sequenza “parallela” di Mt non è solo 9,1–37, ma l’insieme costituito dalla cosiddetta “sezione narrativa” dei dieci miracoli di Mt 9–10.

Altro esempio: Mc 10 // Mt 19–20 (parallelo lucano: le due sequenze Lc 17,11–18,30 e Lc 18,31–19,46). Vedi R. MEYNET, *Una nuova introduzione ai Vangeli sinottici*, ReBib 4, Bologna 2001.

Altri esempi: le quattro sequenze della Pasqua del Signore (le tre

sequenze della Passione e la sequenza della risurrezione). Vedi R. MEYNET, *Jésus passe*, Roma–Paris 1999, (ed. it.: *La Pasqua del Signore*, ReBib 5, Bologna 2002).

Può essere anche analizzata una “sottosequenza”, ad esempio, Lc 15. In questo caso, solo il testo della pecora smarrita ha un parallelo in Mt, che va studiato nel suo contesto specifico, per evidenziare le differenze tra le due recensioni.

3.1.2 Gli Atti

- a) Struttura generale del libro; il rapporto del secondo libro di Luca con il primo e i rapporti con il corpo paolino.
- b) Egesi di un passo significativo, in rapporto con i sinottici o con le lettere paoline.

3.2 Le Lettere

3.2.1 Le lettere proto-paoline

- a) Il contesto storico di Paolo, la sua personalità e le linee fondamentali della sua teologia.
- b) I due gruppi Rm–Gal, 1Co–2Co: esgesi di due pericopi prese da ciascuno dei gruppi.

3.2.2 Le altre lettere del Corpus paolino

- a) Lettere deuteropaoline. 2Ts, Col ed Ef: caratteristiche letterarie (autore, rapporto reciproco) e teologiche; esgesi di una pericope presa da una delle lettere.
- b) Lettere pastorali. 1Tim, 2Tim, Tt: caratteristiche letterarie (autore, stile) e teologiche; esgesi di una pericope presa da una delle tre lettere.
- c) Eb: caratteristiche letterarie (genere letterario, autore, struttura) e teologia.

3.2.3 Lettere cattoliche

- a) Visione generale.
- b) Egesi di una pericope scelta tra i seguenti scritti: 1Pt, 2Pt, Gc, Gd.

3.3 Il *Corpus* giovanneo

3.3.1 *Il IV Vangelo*

- a) Visione generale: caratteristiche peculiari e rapporto con i Sinottici.
- b) Studio esegetico di tre brani di diverso contesto.

3.3.2 *Le Lettere*

- a) Visione generale.
- b) Esegesi di una pericope scelta dalla Prima Lettera.

3.3.3 *L'Apocalisse*

Struttura e teologia. Esegesi di una pericope.